

ALLEGATO A

TITOLO	<p>PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA M1C3 INVESTIMENTO 2.2 - Approvazione dei Requisiti e criteri per la predisposizione del Bando Architettura Rurale 2022 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR M1C3 Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU</p>
FINALITA'	<p>Regione Lombardia, individuata dal Ministero della Cultura, come soggetto attuatore di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Misura 1 Componente 3 (M1C3) e in particolare per l'attuazione dell'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni della cultura materiale e immateriale e al mantenimento e ripristino della qualità paesaggistica dei luoghi; • Promuovere la creazione di iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale. <p>Gli interventi oggetto della misura hanno come finalità la conservazione e valorizzazione di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale.</p>
R.A. DEL PRS XI LGS.	<p>ECON.0501.100.8 Attuazione delle misure relative al PNRR Componente M1C3 turismo e cultura 4.0: misura 2. rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale: Investimento 2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale.</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Personе fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili appartenenti al patrimonio culturale rurale così come definito dal Decreto del MiBAC 6 ottobre 2005.</p> <p>Sono ammissibili anche progetti che intervengano su beni del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà pubblica e di cui i soggetti privati, profit e non profit, enti del terzo settore e altre associazioni abbiano piena disponibilità, con titoli di godimento di durata pari almeno a 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata.</p>
SOGGETTO GESTORE	<p>Regione Lombardia è soggetto attuatore della Misura, come previsto dal Decreto MIC 18 Marzo 2022.</p> <p>L'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento sarà determinato da Regione Lombardia che lo renderà noto tramite pubblicazione sul BURL e lo trasmetterà al Ministero della Cultura entro il termine del 31 maggio 2022.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Le risorse finanziarie disponibili ammontano complessivamente a € 49.253.212,76</p>
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>Decreto Ministero della Cultura n. 107 del 18/03/2022 di assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale,</p>

	religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL’AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo è concesso, fino ad un massimo di 150.000,00 euro come forma di cofinanziamento per un’aliquota massima del 80%. Il contributo è portato al 100% se il bene è oggetto di dichiarazione di interesse culturale, fermo restando la soglia massima di 150.000,00 euro. In ogni caso dovrà essere assicurato il rispetto dei massimali stabiliti dai regimi sugli Aiuti di Stato di seguito esplicitati.</p> <p>Non c’è una soglia massima: qualora l’investimento materiale complessivo del progetto superi il valore di € 200.000,00 euro, l’operazione è ammissibile solo qualora il contributo a valere sui fondi PNRR riguardi un intervento funzionalmente indipendente, ovvero una parte del progetto, chiaramente illustrato, la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti, e purché sia garantito il raggiungimento delle finalità della misura.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Considerato che potranno essere presentati progetti per beni con differenti destinazione d’uso, dimensione, localizzazione e bacino di utenza da parte di persone fisiche e soggetti privati profit e non profit e sarà dunque necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile.</p> <p>Sarà applicato il Regolamento (UE) n. 702/2014 nel caso di finanziamenti a favore di investimenti destinati a preservare il patrimonio culturale e naturale delle aziende agricole.</p> <p>In particolare, i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione, nel limite massimo consentito di € 10.000,00, nel rispetto del rispetto degli articoli dall’1 al 13, per le parti generali, e in particolare dell’articolo 29 (aiuti agli investimenti destinati a preservare il patrimonio culturale e naturale delle aziende agricole).</p> <p>Non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell’art. 2 punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.</p> <p>I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell’articolo punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, ove applicabile.</p> <p>Sarà applicato il Regolamento (UE) n. 651/2014 nel caso di finanziamenti a favore di interventi finalizzati a realizzare interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio rurale da destinare ad attività didattiche/culturali/museali che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività previste, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un’utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall’art. 53 par. 2 lett. a) e nella forma di aiuti all’investimento (par. 3 lett. a) dell’art. 53) per le spese ammissibili dal par. 4 lett. a) e d) dello stesso art. 53; • come previsto dal par. 8 dell’art. 53 del Regolamento n. 651/2014, per gli aiuti che non superano 2 milioni di EUR, l’importo massimo dell’aiuto può essere fissato all’80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato; • non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell’art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, ove applicabile.

Sarà applicato il Regolamento (UE) n. 1407/2013 nel caso di finanziamenti a favore di imprese per progetti di protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri.

I finanziamenti saranno concessi come aiuti in regime de minimis, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

Il bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera non è rivolto ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013.

Sarà applicato il Regolamento (UE) n. 1408/2013 nel caso di finanziamenti di imprese agricole, per gli interventi di protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, in quanto collegabili all'attività di impresa.

I finanziamenti saranno concessi come aiuti in regime de minimis agricolo, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1408/2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

Il bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera non è rivolto ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1408/2013.

I finanziamenti a valere sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera non saranno erogati a imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale.

I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 dei suddetti Regolamenti (UE);

- attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013 o del Regolamento (UE) n. 1407/2013 ove applicabile.

Il contributo sarà rideterminato nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile per il beneficiario, qualora l'importo del contributo assegnabile sia superiore all'importo dell'aiuto concedibile, come previsto dall'art. 14, comma 4 del Decreto 31 maggio 2017, n. 115.

I restanti casi, ovvero gli interventi finalizzati al restauro conservativo o al recupero e alla valorizzazione del patrimonio rurale da destinare ad attività culturali che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica, non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e pertanto non sono attuati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, del Regolamento (UE) n. 1408/2013, del Regolamento (CE) n. 702/2014 e del Regolamento (UE) n. 651/2014.

INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Gli interventi di tutela e valorizzazione dei paesaggi rurali storici dovranno interessare immobili, appartenenti alle tipologie di architettura rurale sotto specificate per i quali sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale con corrispondente decreto ministeriale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 ovvero che abbiano più di 70 anni e siano censiti dagli strumenti regionale e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica.</p> <p>I finanziamenti dovranno essere finalizzati alla realizzazione di interventi che abbiano come oggetto opere materiali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risanamento conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, edifici, manufatti e fabbricati rurali storici ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, coniugati, ove opportuno, ad interventi per il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica, nonché volti all'abbattimento delle barriere architettoniche. - Interventi di manutenzione del paesaggio rurale. - Allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi sociali, ambientali turistici (escluso ricettività), per l'educazione ambientale e la conoscenza del territorio, anche connessi al profilo multifunzionale delle aziende agricole. <p>Le tipologie di architettura rurale oggetto dell'intervento, sono definite dal Decreto del MiBAC 6 ottobre 2005 (in attuazione della Legge 24 dicembre 2003, n. 378):</p> <p>a) edifici rurali: manufatti destinati ad abitazione rurale o destinati ad attività funzionali all'agricoltura (mulini ad acqua o a vento, frantoi, ecc.)</p> <p>b) strutture e/o opere rurali: i manufatti che connotano il legame organico con l'attività agricola di pertinenza (fienili, ricoveri, stalle, essicatoi, forni, pozzi, recinzioni e sistemi di contenimento dei terrazzamenti, sistemi idraulici, fontane, abbeveratoi, ponti, muretti a secco e simili);</p> <p>c) elementi della cultura, religiosità, tradizione locale: manufatti tipici della tradizione popolare e religiosa delle comunità rurali (cappelle, edicole votive, ecc.), dei mestieri della tradizione connessi alla vita delle comunità rurali, ecc.</p> <p>Gli interventi, oltre che al bene rurale di cui sopra, possono riguardare d) spazi aperti di pertinenza degli insediamenti rurali e aree produttive agro-silvo-pastorali che si caratterizzano come componenti tipiche dei paesaggi rurali tradizionali.</p> <p>Non sono ammissibili le operazioni riguardanti beni localizzati nei centri abitati.</p> <p>Gli interventi ammissibili dovranno avere una "data di avvio lavori" (comprovata mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori) compresa nel periodo tra il 1° febbraio 2020 e il 30 giugno 2023 e concludersi entro il 31 dicembre 2025.</p> <p>La destinazione d'uso, così come il titolo di proprietà, possesso o detenzione, deve essere mantenuta per almeno 5 anni, a decorrere dalla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili le spese sostenute per interventi avviati dal 1° febbraio 2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi, compreso l'acquisto e installazione di impianti tecnici; b. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;

	<p>c. spese tecniche di progettazione (ivi comprese quelle per la stesura di un piano di gestione ove previsto), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, nel limite massimo del 10%;</p> <p>d. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);</p> <p>e. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;</p> <p>f. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili, piattaforme e ausili digitali alla visita;</p> <p>g. spese per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, spese di promozione e informazione;</p> <p>Non sono ammissibili le spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore, le spese relative a lavori in economia, le spese per il personale dipendente fatti salvo gli incentivi ex art. 113 del Codice Appalti e quelli pertinenti alle disposizioni in materia di attuazione del PNRR, le spese conseguenti ad auto-fatturazione, le spese già agevolate per effetto di bonus fiscali attivi.</p> <p>L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile.</p>
<p>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</p>	<p>Procedura valutativa a sportello, le domande verranno analizzate cronologicamente, dunque l'ordine temporale di arrivo determinerà l'ordine di esame e di valutazione delle domande. A ogni progetto verrà assegnato un punteggio, in base al quale sarà redatto un elenco di progetti ammissibili e finanziabili.</p>
<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>Le domande di partecipazione al bando dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità, obbligatoriamente in forma telematica sulla piattaforma informatica Bandi Online.</p> <p>La valutazione delle proposte progettuali sarà condotta da apposito Nucleo di Valutazione, a cui parteciperà un rappresentante designato dal Ministero. A ciascuna domanda sarà attribuito un punteggio da 0 a 100. Solo le domande con un minimo di 60 punti potranno essere ammesse al contributo, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.</p> <p>La selezione e la valutazione dei progetti saranno svolte sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>A. QUALITÀ DEL BENE (10 punti) Interesse e rilevanza dell'immobile sotto il profilo storico, architettonico, paesaggistico, sociale: -riconoscimento dell'interesse storico culturale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004;</p> <p>B. URGENZA DELL'INTERVENTO (10 punti) -Urgenza dell'intervento in relazione allo stato di conservazione, alle condizioni di sicurezza e all'importanza dell'immobile</p> <p>C. LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA IN AREE DI PREGIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO (25 punti) -aree di interesse paesaggistico tutelate dalla legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 o di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del medesimo D.lgs.); -Localizzazione in aree lombarde interessate dalle Olimpiadi 2026 così come presentate nel Dossier di Candidatura</p>

	<p>-paesaggi soggetti a riconoscimento UNESCO, -aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette</p> <p>-progetti che ricadono in aree ove è possibile valorizzare le integrazioni e sinergie con altre proposte candidate al PNRR quali il Piano nazionale borghi, l'intervento "Percorsi nella Storia" inserito nel Piano complementare al PNRR e altri piani/progetti a carattere territoriale sostenuti dalla programmazione nazionale (MiC), in particolare quelli che riguardano gli itinerari turistico culturali e i cammini religiosi</p> <p>D. QUALITÀ DEL PROGETTO (45 punti)</p> <p>-qualità e innovatività del progetto di restauro/ conservazione intesa come capacità del progetto di produrre effetti sugli obiettivi di conservazione dei valori paesaggistici</p> <p>-sostenibilità ambientale dell'intervento in termini realizzazione di impianti finalizzati alla riduzione del consumo idrico ed energetico; utilizzo di materiali e tecnologie ecocompatibili, riduzione della produzione di rifiuti, ecc.;</p> <p>-capacità del progetto di attivare processi di miglioramento dell'accessibilità e della fruizione culturale-turistica anche attraverso l'integrazione con reti, itinerari, sistemi culturali e altre iniziative di valorizzazione territoriale; di incrementare la dotazione di servizi culturali, sociali, ricreativi, ecc. al territorio; progetti volti alla promozione ed alla sensibilizzazione culturale e ambientale, progetti che promuovono la riqualificazione del paesaggio come strumento per il contrasto al degrado sociale e all'illegalità;</p> <p>-Proposta facente parte di un "progetto d'ambito"</p> <p>E. CRONOPROGRAMMA E LIVELLO DI PROGETTUALE (10 punti)</p> <p>- Livello di progettazione e stato delle autorizzazioni (punteggio in funzione del livello di progettazione (definitivo o esecutivo) e delle autorizzazioni/pareri già acquisiti);</p> <p>L'elenco delle domande ammissibili a finanziamento, con i punteggi di merito e gli importi dei contributi finanziari concessi, sarà approvato con apposito atto del RUP entro il termine del 31 maggio 2022.</p> <p>—</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	L'erogazione del contributo avverrà in un'unica tranches pari al 100% dell'intero contributo concesso a seguito della totale rendicontazione dei Titoli di spesa del Progetto ammesso debitamente quietanzati. La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro e non oltre 60 giorni dall'ultimazione del progetto e comunque entro e non oltre il 31/12/2025.
TERMINE REALIZZAZIONE OPERAZIONI	L'intervento dovrà essere avviato, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori – pena revoca del finanziamento – entro il 30 giugno 2023 e rendicontato entro il 31 dicembre 2025 con attestato da certificato di regolare esecuzione, ovvero collaudo.
POSSIBILI IMPATTI	Il presente avviso mira a dare impulso ad un vasto e sistematico processo di conservazione e valorizzazione di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali storici e di sostegno ai processi di sviluppo locale.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Si prevede di finanziare n. 328 interventi sul territorio regionale.
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI	-